

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

27/10/20

Il Cav. Raffaele Zordanazzo dell'Anap è il nuovo coordinatore Regionale del Cupla Veneto (Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo) fino ad ottobre del 2022

E' il Cav. Raffaele Zordanazzo, rappresentante dell'Anap, Associazione Nazionale Anziani Pensionati, è il nuovo coordinatore Regionale del Cupla Veneto – Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo fino ad ottobre del 2022. Zordanazzo subentra a Giuseppe Scaboro, rappresentante di Anp-CIA del Veneto, che ha guidato il comitato dal 24 ottobre 2018 al 23 ottobre 2020.

Vicecoordinatori sono Lino Ferrin della Fipac Confesercenti che guiderà il Cupla da ottobre 2022 e Giuseppe Scaboro.

Raffaele Zordanazzo ha da sempre ricoperto incarichi dirigenziali all'interno di Confartigianato Padova fino a diventare nel 2014 Presidente provinciale dell'Anap Padova ed entrare quindi di diritto nell'Anap regionale subito con l'incarico di vicepresidente vicario, incarico confermato dopo il rinnovo cariche avvenuto nel 2019. Nella stessa occasione gli è stata riconfermata la delega a rappresentare l'Anap in seno al Cupla regionale.



Appena insediato, Zordanazzo ha voluto ringraziare il coordinatore uscente Scaboro per l'impegno profuso a favore di tutte le categorie dei pensionati ma ha anche voluto lanciare un monito ai colleghi che compongono la squadra per il prossimo biennio. E' proprio portando ad esempio il calcio, ha ribadito che uno spogliatoio unito vince sempre e così dev'essere anche il Cupla.

Molti sono i temi che nei prossimi mesi il Cupla dovrà affrontare dalla solitudine degli anziani al potere di acquisto delle pensioni, dalla riforma delle IPAB che il Veneto non ha ancora attuato alla medicina di gruppo integrata, dall'infermiere di quartiere alla telemedicina, le case di riposo.

Ma uno dei temi che andrà prossimamente in discussione sarà la proposta di modifica del regolamento ovvero si chiederà al Cupla nazionale la modifica dell'articolo che riguarda le delibere. Si chiede che dall'approvazione ad unanimità si passi a maggioranza perché altrimenti. Come già successo, per un voto contrario si blocca qualsiasi iniziativa.

Zordanazzo come inizio del suo mandato ha posto due priorità: incontrare in ogni provincia tutti i rappresentanti e coordinatori provinciali per raccogliere proposte e suggerimenti; incontrare il Governatore del Veneto Zaia per avere risposte sul documento presentato in occasione delle elezioni di settembre e il riconfermato Assessore al Sociale Manuela Lanzarin.

Con Zordanazzo compongono il Cupla Regionale per il biennio ottobre 2020/ottobre 2022 oltre a Ferrin e Scaboro, Benedetto Patuzzi per 50&più Confcommercio, Daniela Guagliumi per la Cna pensionati, Sergio Nucibella per Anpa Confagricoltura, Sergio Grosso per Casa artigiani e Marino Bianchi per Fnp Coldiretti.

A svolgere le funzioni di supporto alla segreteria, la Frav Regionale ha designato Simone Pegge, socio volontario di Anap Padova e per oltre quarant'anni dipendente di Confartigianato Padova



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

27/10/20

Regione Veneto. Approvato bilancio di previsione 2021-2023.

“In un momento di difficoltà, come quello che stiamo vivendo a causa della pandemia, approviamo un bilancio di previsione che intende confermare la nostra strategia, che fino ad oggi ci ha consentito di non pesare sui cittadini e sulle imprese venete. La massima efficacia amministrativa, che ci ha contraddistinto in questi anni, è più che mai essenziale per porre in atto ogni azione utile a sostegno dei nostri imprenditori e delle famiglie, di fronte alle difficoltà che oggi ci troviamo ad affrontare”.

Così il Presidente del Veneto, Luca Zaia, annunciando l'approvazione in giunta regionale del bilancio di previsione 2021-2023.

“Il Bilancio di previsione 2021 ha al suo interno circa 9,2 miliardi di euro per la Sanità, circa 2,9 miliardi di euro per partite di giro, circa 1,5 miliardi di euro per partite vincolate, e circa 1,177 miliardi di euro di risorse disponibili per tutte le altre attività dell'Ente - spiega il Governatore -. Inoltre sono previsti 48 milioni di euro di nuovo indebitamento per investimenti”.

“Nonostante le indubbe difficoltà del momento, una gestione efficiente della finanza pubblica ci consente ancora una volta

di approvare un bilancio tax free, lasciando nelle tasche dei veneti circa 1,2 miliardi di euro - continua Zaia -. Una strategia che continueremo a perseguire operando come abbiamo fatto fino ad oggi. Da più di dieci anni consecutivi, infatti, non abbiamo mai istituito alcuna addizionale regionale Irpef aggiuntiva a quella nazionale”.

“L'emergenza sanitaria ha improvvisamente modificato la vita quotidiana - sottolinea il Presidente -, e il contesto emergenziale richiama la centralità delle politiche di bilancio, che assumono un ruolo fondamentale di sostegno e di incentivo, per garantire un buon futuro sui fronti più rilevanti della vita sociale ed economica della regione. Nella nostra scala di priorità troviamo infatti voci come occupazione, sanità e sociale, ambiente e difesa del territorio, gestione, come sempre virtuosa, dei fondi comunitari. Sfide importanti, che si tradurranno in investimento per le generazioni future”.



REGIONE DEL VENETO



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

27/10/20

Il Covid accresce il fabbisogno sanitario dei lavoratori del Veneto. Le risposte arrivano dai fondi integrativi bilaterali

Venerdì 30 ottobre il fondo integrativo regionale Sani.In.Veneto presenta i risultati della sua azione nel territorio veneto e le nuove iniziative in un evento tutto online. Tra gli ospiti il Direttore LAN Luca Romano e Marianna Cavazza, dell'Osservatorio dei consumi privati in sanità dell'Università Bocconi di Milano



SANI.IN.VENETO
fondo di assistenza sanitaria integrativa regionale per i lavoratori dell'artigianato

Via F.lli Bandiera 35 - 30175 Marghera - Venezia
C.F. 90164060270 tel. 041.2584960

email: segreteria@saninveneto.it
pec email: segreteria@pec.saninveneto.it

COMUNICATO STAMPA

IL COVID ACCRESCE IL FABBISOGNO SANITARIO DEI LAVORATORI DEL VENETO

LE RISPOSTE ARRIVANO DAI FONDI INTEGRATIVI BILATERALI

Venerdì 30 ottobre il fondo integrativo regionale Sani.In.Veneto presenta i risultati della sua azione nel territorio veneto e le nuove iniziative in un evento tutto online

Tra gli ospiti il Direttore LAN Luca Romano e Marianna Cavazza, dell'Osservatorio dei consumi privati in sanità dell'Università Bocconi di Milano

In Italia, dal 2009 al 2019, le spese sanitarie per gli over 80 sono cresciute del 99,8% e quelle per gli over 65 del 47,9%. A perderne sono state le fasce più giovani, che hanno registrato una diminuzione della spesa del 9,9% nella fascia 0-14 anni e del 17,8% in quella 15-65. Il Covid-19, poi, ha complicato ulteriormente lo scenario. Nelle fasi più acute dell'emergenza, infatti, il sistema sanitario pubblico ha diminuito quasi del tutto gli interventi di medicina ospedaliera ordinaria non legati alla pandemia. Come soddisfare, allora, il fabbisogno sanitario di questi "esclusi" aiutando nel modo migliore chi è iscritto?

Venerdì 30 ottobre, alle ore 09:20, il fondo integrativo regionale Sani.In.Veneto cercherà di rispondere a questo e ad altri interrogativi nell'evento online Presentazione Bilancio sociale SANI.IN.VENETO 2019. Considerati i grandi cambiamenti avvenuti nell'ultimo anno, il Fondo ha deciso di organizzare una diretta youtube dal Crowne Plaza di Padova in cui approfondirà il ruolo dei servizi sanitari integrativi nell'era post Covid, illustrerà i risultati raggiunti negli ultimi anni e presenterà i nuovi progetti. Con il sistema pubblico pesantemente investito dai problemi relativi a gestione del virus, infatti, spetta al secondo pilastro sanitario supplire al blocco della sanità ordinaria. «A metà marzo, con l'avvio dell'emergenza, Sani.In.Veneto ha dato il via ad una serie di importanti iniziative a sostegno delle imprese artigiane e dei lavoratori del Veneto, attivando interventi dal valore complessivo superiore al milione di euro» dichiara il Presidente Antonio Morello. «Adesso intendiamo continuare il cammino intrapreso introducendone delle altre, che si aggiungono alle già presenti agevolazioni sul versamento dei contributi, le estensioni delle tutele e il supporto psicologico individuale e in azienda».

Tra gli ospiti dell'evento ci saranno il Direttore Local Area Network Luca Romano con Lo scenario del Veneto e i fabbisogni, Marianna Cavazza (Osservatorio dei consumi privati in sanità dell'Università Bocconi di Milano) con La sanità territoriale e il ruolo dei fondi sanitari, Stefano Castrignanò (Italian Welfare) con L'attività dei fondi sanitari e le innovazioni di Sani.In.Veneto e Mirco Casteller (Veneto Welfare) con La valorizzazione delle strutture di welfare del territorio.



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

27/10/20

La partecipazione è gratuita con registrazione all'indirizzo:
<https://fondo.saninveneto.it/presentazione-bilancio-sociale-2019>

PROGRAMMA COMPLETO

- 09:20 Accoglienza partecipanti e proiezione interviste sportelli
- 09:40 Saluti di benvenuto - con Alfio Calvagna, Vice-Presidente Sani.In.Veneto
- 09:50 Lo scenario del Veneto e i fabbisogni (Luca Romano, Direttore Local Area Network)
- 10:10 L'azione del Fondo Sani.In.Veneto 2019 e 2020 (Jimmy Trabucco, Direttore Sani.In.Veneto)
- 10:30 L'attività dei fondi sanitari e le innovazioni di Sani.In.Veneto (Stefano Castrignanò, Italian Welfare)
- 10:45 La sanità territoriale e il ruolo dei fondi sanitari (Marianna Cavazza, OCPS Bocconi)
- 11:00 La valorizzazione delle strutture di welfare del territorio (Mirco Casteller, Veneto Welfare)
- 11:10 Domande e Risposte dai partecipanti
- 11:20 - 12:40 Conclusioni e suggestioni per il futuro (Morello Antonio, Presidente Sani.In.Veneto)

Sani.In.Veneto è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa regionale per i lavoratori delle imprese artigiane del Veneto, costituito da Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, CGIL, CISL e UIL del Veneto. Il contratto collettivo nazionale di lavoro degli artigiani e l'accordo interconfederale regionale prevedono l'assistenza sanitaria integrativa a carico delle imprese. Questa assistenza è completamente gratuita per i lavoratori dipendenti. Il Fondo è costituito sulla base del verbale d'intesa del 12 giugno 2013 e ha natura bilaterale. La sua sede è situata in Veneto, dove conta 200 sportelli distribuiti sul tutto il territorio.